

L'attore, musicista e filosofo è nato a Canale Monterano ma è ormai diventato romano di adozione

## La videoarte di Ermanno De Biagi, artista poliedrico e geniale che ha esposto le sue opere a Berkley e alla Biennale di Venezia

In un momento in cui gli artisti sono spesso creati a tavolino da pubblicitari e uomini marketing, fa un certo effetto conoscere un vero artista a tutto tondo. Poliedrico, geniale, creativo, Ermanno De Biagi "fa arte" senza preclusioni e sperimentando vari generi, stili e forme. Attore, musicista, educatore, filosofo del linguaggio, videoartigiano, De Biagi è in grado di sorprendere per l'originalità e la personalità della sua arte, che trasmette con il viso, la voce, l'uso di una telecamera o di un mixer video. Che poi Ermanno De Biagi sia nato a Canale Monterano (ma è ormai romano d'adozione) conta relativamente poco: lui è artista (se l'è ritrovato scritto sulla carta d'identità senza averne fatto richiesta, non si sa se retrocesso o promosso dalla categoria precedente di attore).

**Sfogliando il tuo curriculum si rimane colpiti: dai film di Bolognini e Verdone alla musica (un LP con la Polydor all'attivo, concerti, colonne sonore), dall'insegnamento della filosofia o della semiotica, dal teatro all'ultima passione, la videoarte.**

"Rubando l'immagine (verbale stavolta) ad un filosofo della seconda metà del Novecento, Andrea Emo - sfortunatamente ostico e perciò, forse, sconosciuto ai più - dico che è proprio questo essere 'poli/multi/extra/para/meta...' che mi dà una qualche unità e fa di me quello che sono. Il tutto, condito da una necessaria dose di casualità e altrettanta casuale necessità... Quando mi sono ritrovato a fare video arte - mi dice - non è stato perché fosse quello che volevo fare ma, semplicemente, perché era quello che stavo facendo. La mia esperienza tecnica era legata a musica, fonica, taglio a mano del nastro e collegamenti semplici. Fu così che, sbagliando una connessione col mixer video, ottenni un loop di segnale il cui risultato sul monitor erano strani effetti di colore e movimento. Come musicista e come attore ho praticato a lungo l'improvvisazione; così mi venne spontaneo farlo anche con il video, dando vita a quelle che possono essere chiamate video pitture, video poesie; comunque forme e colori in movimento con la musica, senza parole a parte i titoli. Linguaggi e prodotti fortemente proiettivi e nei quali ognuno è costretto a vedere quello che vuole, quello che sente, un po' quello che è, forse..."

**Far capire ai lettori che cos'è la videoarte dalle colonne di un giornale non è semplice**

"È vero, potrebbe essere d'aiuto, però, pensare alle evoluzioni che fanno gli stormi di stormi in città. Sono forme che hanno molto in comune con i miei lavori, sono forme aeree, galleggianti,



Ermanno De Biagi

libere, che sono qualcosa, ma mai qualcosa di specifico e, ancora una volta, ciascuno è 'autore', cioè responsabile di ciò che vede."

**L'anno scorso, una retrospettiva alla Biennale di Venezia e poi, pochi**

**RETROSPETTIVA DI INEDITI VIDEOART EXPERIMENTA (89)**  
PER UNISTICA DELLA PATOLOGIA VIDEOIMPROVVISAZIONI VIDEOPICTURE VIDEOPOESIE  
**ERMANNNO G.M. DE BIAGI** VIDEO ARTISTE

Sabato 13 e Domenica 14 Cinema PASQUINO  
h. 20.15 circa h. 21.15 circa

Japan-Eno (7'02")  
STORMI # 3 (8'38")  
Clessidre h2 FX (5'47")  
OCCHI divisi di visi OCCHI di versi diversi (10'42")  
CHINA # 4 FX (9'53")  
A..B...c.. cietta (7'40")  
CoplanDesideri (7'40")

8. mostra internazionale d'arte cinematografica  
NUOVI TERRITORI

Una locandina dell'artista presentata a Venezia

**giorni fa, una prima mondiale al "Mini Festival del Cinema Italiano", di Berkley-San Francisco.**

"A Venezia ho presentato 7 video, 4 dei quali risalgono al 1989 e non erano mai stati visti fuori del mio studio; nati come gioco, ricerca, sperimentazione, contaminazione multimediale e non come elaborazione di un prodotto finito. A distanza di 14 anni, il selezionatore per la sezione Nuovi Territori della Biennale, Serafino Murri, li ha visti e portati a Venezia, quasi insultandomi per averli lasciati nel cassetto per tutto questo tempo. A Berkley, invece, ho presentato il mio ultimo lavoro, Carota Machine, girato a Campo de' Fiori."

**E la risposta del pubblico?**

"Molto positiva, sorpresa, attenta. Forse perché il materiale non voleva soddisfare alcun tipo di target o di gusti. Era stata una ricerca che aveva sorpreso me per primo e questo stupore, forse, è stato trasmesso anche allo spettatore. E Carota Machine, seppure molto diverso dagli altri, ha avuto un successo davvero inaspettato, seguito da un'organizzazione perfetta e proiettato, a grande richiesta, per una seconda volta."

**Progetti futuri?**

"Diventare famoso, perché ricco lo sono già, non di soldi ma di fantasia e talvolta estro artistico/artigianale, grazie mamma! No, a parte gli scherzi, il progetto futuro è fare i soldi! Lo scanner ce l'ho già, mi manca solo un'ottima stampante e la carta... Va bene, cercherò di essere serio. Progetti futuri? Molti e come sempre in tante direzioni. Film, video, libri, programmi TV... D'altra parte da trent'anni lavoro intorno, sulla, dentro, per la comunicazione, soprattutto, quella non verbale. Un lavoro quotidiano, umile, artigianale, fatto di ricerca, di tentativi, di esperimenti, di piccole gratificazioni e grandi frustrazioni. Continuerò a farlo come attore, musicista, comunicatore, videoartista."

**E per vedere i tuoi lavori?**

"Per ora il mio sito [www.ermannodebiagi.com](http://www.ermannodebiagi.com) (in fase d'aggiornamento) è la risposta alla domanda; non nel senso che vi si possano vedere i video (perlomeno non ancora), ma perché indica e linka occasioni e manifestazioni dove verranno presentati, così come le uscite di nuovi film e nuove cose (non si sa mai... una volta, si diceva, congedandosi da amici, "buone cose!")